

PROF. MATTEO PAPPALARDO

Matteo Pappalardo è nato a Messina il

Si è laureato in Lettere Moderne con 110 e lode presso l'Università di Messina.

Ha conseguito brillantemente i diplomi di Pianoforte, Didattica della Musica e Composizione presso il Conservatorio Statale di Musicale "Arcangelo Corelli" di Messina.

Dall'anno acc. 2004/2005 insegna *Storia della Musica per Didattica* presso il Conservatorio "Arcangelo Corelli" di Messina.

Dall'anno acc. 2005/06 è anche docente, sempre presso il Conservatorio "A. Corelli", della disciplina *Tecniche della Comunicazione*, inserita nel Biennio specialistico di II livello a Indirizzo Tecnologico.

Negli anni acc. 2007/08 e 2008/09 ha insegnato *Drammaturgia Musicale* presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Messina (Corso di Laurea "Scienze e Tecnologie delle Arti figurative, della Musica e dello Spettacolo").

Sempre presso la Facoltà di Lettere dell'ateneo peloritano nell'anno acc. 2010/11 ha insegnato *Storia della Musica*, della quale continua a essere cultore della materia; nella stessa facoltà, inoltre, è stato in numerose occasioni in commissioni di laurea, spesso come relatore di laureandi in Lettere, Lingue e Letterature straniere e Scienze e Tecnologie delle Arti figurative, della Musica e dello Spettacolo.

Negli anni acc. 2004/05 e 2005/06 è stato docente di *Giornalismo per il Teatro* nel corso di perfezionamento universitario post-laurea "Il Teatro antico e moderno", organizzato dal Dipartimento di Filologia e Linguistica della Facoltà di Lettere dell'ateneo messinese.

È stato tra i docenti (della disciplina *L'espressione creativa nella musica del cinema*) del Conservatorio "Corelli" impegnati nel progetto "Nu.Ba.Di." (Nuovi Bacini D'Impiego), promosso dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Università e della Ricerca), che l'istituto musicale messinese ha condiviso nel 2008 con l'Università di Messina.

È stato docente di *Composizione musicale per il teatro e per il cinema* nell'ambito del Corso di Formazione "Per Fiducia" promosso nel 2011 dal Ministero per la Gioventù.

Dal 2005 al 2010 ha curato, per il "Giuseppe Sinopoli Festival" organizzato da Taormina Arte, la Sinopoli Chamber Orchestra, ensemble cameristico specializzato nell'esecuzione di musica contemporanea, ospite in due occasioni (nelle edizioni 2007 e 2009) della prestigiosa Biennale Musica di Venezia.

È stato direttore artistico, per il Comune di Messina, della "Festa della Musica" (edizione 2016), manifestazione di respiro europeo, promossa a livello nazionale dal Ministero della Cultura, che ha visto esibirsi in diverse piazze della città dello Stretto (Piazza Duomo, Piazza Municipio e via Loggia dei Mercanti) numerosi gruppi ed ensemble vocali e strumentali.

Ha curato dal 2016 diverse manifestazioni musicali per l'Assessorato alla Cultura del Comune di Messina, in qualità di consulente musicale dell'assessore D. Ursino (in ultimo, il concerto "In Caritate et Veritate", tenutosi lo scorso 28 gennaio in Cattedrale, in onore del nuovo arcivescovo, mons. G. Accolla, con il soprano C. Taigi, il mezzosoprano E. Spadaro, il Coro della Cappella Musicale del Duomo peloritano e il quintetto d'archi del Conservatorio "Corelli").

Ha insegnato Educazione Musicale presso alcune scuole medie e presso alcuni istituti superiori di Messina e provincia, avendo conseguito nel 1991 l'abilitazione all'insegnamento di Educazione Musicale nella Scuola Media (L. 270/82 – O.M. 4/9/82 – Classe XXXVIII) con votazione di 73/80.

Ha insegnato *Storia della Musica* nel Corso Superiore di Formazione per "Insegnanti di Danza Moderna" organizzato nel 1996 dal Comitato Provinciale UISP di Messina con il contributo del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro (con autorizzazione dell'Assessorato Regionale al Lavoro e alla Formazione Professionale).

Ha composto numerosi brani per strumenti solistici ed ensemble, partecipando con lusinghieri consensi a Concorsi Internazionali di Composizione (Belveglio, Asti, 1991; ENDAS, Perugia, 1991 e 1992; ecc.).

È stato chiamato in numerose occasioni a far parte di giurie di concorsi pianistici, musicali e corali regionali e nazionali.

È stato ed è ancora invitato a partecipare a incontri e dibattiti nell'ambito di convegni internazionali di Musica Contemporanea e di Danza (per esempio: il

convegno "Danza oggi. Spagna e Stati Uniti", a cura di M. Guatterini, tenutosi a Taormina, al Palazzo dei Congressi, nel novembre 1998).

ATTIVITÀ PUBBLICISTICA

Da più di vent'anni è giornalista pubblicista e in quest'ambito svolge un'intensa attività giornalistica, in qualità di critico musicale e teatrale della "Gazzetta del Sud" (dal 1995) e dell'emittente televisiva RTP - Radio Televisione Peloritana, con cui collabora dal 1997; è stato, inoltre, per diversi anni, direttore di Radio "Antenna dello Stretto", "storica" emittente radiofonica messinese.

Come critico musicale ha collaborato anche con i quotidiani "La Gazzetta del Mezzogiorno" di Bari e "La Sicilia" di Catania; con emittenti televisive a diffusione regionale ("Antenna Sicilia" di Catania), con i mensili "Margine Esterno" e "Moleskine" (testata per la quale scrive ancora) e con il periodico di spettacoli e cultura "Il Loggione Peloritano"; ha collaborato, inoltre, con "Poltronissima", periodico di Spettacolo, Arte e Cultura di Reggio Calabria.

PUBBLICAZIONI

Ha scritto, insieme con Quirino Principe e Giovanni Conti, una monografia – "Carlo Florindo Semini, Itinerario d'arte e di vita di un compositore", edito da Armando Dadò (Locarno, Svizzera, 2014) - dedicata al compositore elvetico Carlo Florindo Semini (1914 - 2004), importante figura di musicista sensibile e colto, autore di numerose opere sinfonico-corali e cameristiche.

Nell'ottobre 2005, in occasione della 1. edizione del "Giuseppe Sinopoli Festival", ha dato alle stampe il volume "Nell'isola del mito. Giuseppe Sinopoli e la Sicilia", monografia di carattere storico-musicale che ricostruisce gli anni della formazione - trascorsi a Messina, città del padre - del compositore e direttore d'orchestra veneziano; del volume si sono occupate numerose e importanti testate nazionali ("La Repubblica",

“Il Tempo”, “Sipario”, “Specchio” de “La Stampa”, ecc.) e regionali (Antenna Sicilia, Rtp, La Sicilia, La Gazzetta del Sud, ecc.).

Ha curato - su invito del coordinatore artistico della manifestazione, Sandro Cappelletto - i cataloghi delle edizioni 2007, 2008 e 2009 e 2010 del “Giuseppe Sinopoli Festival”, manifestazione di respiro internazionale, promossa da Taormina Arte per ricordare il grande musicista e direttore d’orchestra.

È stato tra i curatori del volume “Musica e Tecnologia”, edito nel settembre 2008 da Pungitopo e promosso da Università e Conservatorio di Messina per il Progetto “Nu.Ba.Di.” (cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo), nel quale ha scritto un saggio di carattere storico sulla musica da film, dal titolo: “L’espressione creativo-musicale nell’ambito cinematografico”.

Ha curato diverse pubblicazioni di ricerca musicologica per l’Ente Autonomo Regionale “Teatro di Messina”: per “Averroè” di M. Betta e “Sogni siciliani” di A. Taggeo (1999), “Il barbiere di Siviglia” di G. Rossini (in due diverse edizioni, la prima andata in scena nel 2000 e la seconda nel 2007); “Nabucco” di G. Verdi (2000); “La vedova allegra” di F. Léhar (2011); e “La rondine” di Puccini (maggio 2012).

Sempre per l’Ear peloritano ha curato il volume “1997/1998. Una stagione oltre il sipario” (Edizioni Teatro di Messina, 1999).

Ha curato, a partire dal 1998, numerosi lavori di ricerca musicologica per gli eventi inseriti nell’ambito delle stagioni di Musica e Danza di Taormina Arte: in quest’ambito si segnala, in particolare, la pubblicazione edita in occasione del concerto del ventennale della rassegna taorminese, che ha visto esibirsi il 21 settembre 2002 la Filarmonica della Scala, diretta dal M° Riccardo Muti.

Ha realizzato numerosi programmi di sala, con relative approfondite note al programma, per le associazioni concertistiche messinesi (“Accademia Filarmonica”, “Vincenzo Bellini” e “I Concerti dell’Ateneo Messinese”).

Ha curato, inoltre, diverse pubblicazioni legate ai concerti (inaugurazione anno acc., concerti finali, ecc.) e alle diverse iniziative (rassegne, messinscene, cataloghi, ecc.) promosse dal Conservatorio “A. Corelli” di Messina, per il quale si occupa della comunicazione.

Sta preparando, insieme con il prof. Antonio Baglio (docente di Storia Contemporanea presso la Facoltà di Lettere dell’ateneo peloritano), un saggio su “Musica e Totalitarismi” per un’edizione monografica - sul tema “Musica e Rivoluzione”

- della rivista "Incontri Mediterranei"; e, su incarico conferitogli dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio "A. Corelli" di Messina, una monografia sulla storia dell'istituto musicale peloritano, dalla sua fondazione, nel 1938, come Scuola di Musica "A. Laudamo", fino ai nostri giorni.

A handwritten signature in blue ink, reading "Matteo Peloponzo". The signature is written in a cursive style with a large initial 'M' and 'P'.